

6 Giugno firmata una (parziale) "Intesa" sul CCNL Merci e logistica.

## Ai padroni la gestione dei profitti, ai lavoratori i costi della "crisi"

*Il 6 Giugno 2013 le OOSS confederali di categoria hanno sottoscritto un accordo sul rinnovo del CCNL del settore Merci & Logistica.*

*Più che un vero accordo è una "pezza" per non abusare della pazienza dei lavoratori ...*

L'intesa sottoscritta riguarda alcuni punti di cui: l'erogazione di un acconto sui futuri aumenti- Gli importi variano da 44,81 euro lordi dei quadri a 26,51 euro del livello 6J. (vedi tabella)

Le ragioni di questo "improvviso" accordo è rendere nullo l'indennità di vacanza contrattuale che avremmo dovuto incassare nel mese di Maggio in base all'accordo del [18 Dicembre 2012](#). Questo è l'epilogo di una trattativa inconsistente. La fretta delle direzioni sindacali un anno fa nel presentare la piattaforma - varata in 15 giorni di discussione a livello dirigenziale- senza assemblee con le maestranze è stata ampiamente superata da questo accordo che butta a mare l'articolo contrattuale che prevedeva "un'integrazione salariale" in caso di ritardato rinnovo ... Risultato finale: la vacanza contrattuale diventa nulla o comunque indeterminata e si trasforma in **anticipo** di quote salariali, con relativa "fregatura" come nei precedenti rinnovi contrattuali:

gli importi mensili degli acconti non contribuiscono alla determinazione della quattordicesima e saranno chiamati "Acconto rinnovo CCNL".

Ma non finisce qui, altre cose sono state sottoscritte dai confederali nonostante il comunicato nazionale non ne profili parola. La dicitura arguta è "premieria e flessibilità". Sotto mentite spoglie, di soppiatto, vengono introdotte nel nostro settore le deroghe indicate dall'accordo interconfederale del 28 Giugno 2011: **gli accordi aziendali ma anche territoriali potranno modificare l'orario di lavoro, il compenso per il lavoro straordinario, l'indennità di trasferta e l'orario multi periodale per il personale impiegato in attività accessorie per la gestione del traffico, dei veicoli e del personale viaggiante; in quest'ultimo caso la programmazione dell'orario multi periodale dovrà prevedere, previa erogazione di una specifica indennità, un orario normale giornaliero ricompreso tra un minimo di 6 e un massimo di 10 ore, e un orario settimanale ricompreso tra un minimo di 30**

Livelli	Anticipazione
Q	44,81
1	42,16
2	38,71
3S	35,00
3J	33,94
4S	32,35
4J	31,55
5	30,76
6S	28,90
6J	26,52

Anticipi contrattuali CCNL 2013-2015

ed un massimo di 44 ore, fermo restando il rispetto della media di 39 ore settimanali calcolate in un periodo di 6 mesi.

Incredibili le ragioni di queste deroghe: non solo *dirette alla difesa dei livelli occupazionali e salariali, ma anche sostegno agli investimenti e al mantenimento delle virtuosità aziendali*. Una ghiotta occasione per le imprese, i lavoratori saranno a loro disposizione per qualsiasi necessità ... non mancano esempi dentro i nostri magazzini: cooperative "campioni" in fatto di flessibilità e di gestione dei tempi "di vita e di lavoro" dei lavoratori.

### **Lavoratori**

La presentazione di una mediocre piattaforma non ci ha messo a riparo dal risveglio di una voracità padronale che pretende la "marchionnizzazione" dell'intero settore.

La crisi che stiamo tutti subendo non aiuta, la crisi fa paura. Molte sono le aziende del settore in crisi soprattutto piccole e medie ...

I padroni per decenni hanno fatto le cicale ed hanno incassato, hanno voluto giocare con salari da fame nella logistica (anche 30-40% rispetto ad altri paesi). Hanno fruito di alta professionalità impiegatizia oggi non competitiva con le politiche di delocalizzazione ... Bisogna essere chiari. Se la crisi esiste, non l'hanno generata i lavoratori che hanno continuato a perdere salario e diritti da oltre 20 anni, la responsabilità è tutta del padronato! Tocca a loro pagare!

Ma mentre loro fanno bene i loro interessi, molto meno possiamo dire dei "nostri" sindacati! Ingiustificabile il silenzio delle confederazioni durato mesi sulla trattativa sulle deliranti proposte padronali, solo i Cobas hanno raccolto la sfida lanciando un coraggioso conflitto che ha messo a nudo le contraddizioni del settore. Ma la sola volontà non è sufficiente. Non basta un'avanguardia audace, né soltanto rivendicazioni corrette è necessaria una direzione che sappia legare tutti i lavoratori del settore in un programma unificante tanto più in un contesto di crisi.

Se vogliamo difendere i nostri interessi il nostro compito è neutralizzare l'arrendevolezza delle direzioni sindacali e unire i lavoratori con un programma alternativo e combattivo. Richiediamo assemblee nelle aziende, discutiamo con i lavoratori. Le direzioni sindacali avevano deciso un assise nazionale di delegati per fine Giugno, oggi nulla si muove in tal senso ... conoscendo le loro consuete modalità, sarà la solita passerella dove gli assenti saranno proprio i lavoratori e i delegati. Dobbiamo pretendere una partecipazione democratica dei lavoratori e rigettare questo inciucio con il padronato!

Adesso tocca a noi!

Milano 20-06-13

[info@trasportiinlotta.it](mailto:info@trasportiinlotta.it)

RSU UPS MILANO E VIMODRONE